



**Azienda Regionale per il
Diritto allo Studio Universitario della Toscana**

PIANO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

RESIDENZA LA TOGNAZZA

SIENA

STRUTTURA	RESIDENZA TOGNAZZA Via Cassia Nord, 112/A MONTERIGGIONI - SIENA tel 0577 761100
SEDE	SIENA
DESCRIZIONE	
<p>La Residenza La Tognazza è posizionata nella periferia della frazione Tognazza, nel comune di Monteriggioni (SI), ubicata nel rispetto delle distanze di sicurezza, stabilite dalle disposizioni vigenti, da altre attività che comportino rischi di esplosione od incendio.</p> <p>L'attività è facilmente accessibile ai mezzi di soccorso da Via F. Ferrini n. 43, mediante apposito svincolo stradale posto in prossimità dello stesso, in grado di garantire, nello svolgimento ordinario, l'accesso ai veicoli pesanti.</p> <p>Il varco di ingresso permette la circolazione dei mezzi di soccorso dei VVF e di raggiungere il punto di ritrovo costituito dal resede pavimentato adibito a parcheggio a servizio dello studentato, rispettando i requisiti minimi definiti dal D.M. 264/87.</p> <p>Il complesso è costituito da n. 5 opere da costruzione distinte, collegate tra loro mediante passerelle metalliche, a più piani fuori terra così strutturate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • BLOCCO A – unica opera da costruzione a tre piani fuori terra e strutturalmente indipendente; è adibito esclusivamente a dormitorio per gli studenti per n. 63 posti letto; • BLOCCO B – si sviluppa a due piani fuori terra per n. 16 posti letto; strutturalmente è collegato con un piccolo fabbricato che ospita la sala comune al piano terra e locale tecnico/reception al piano primo; • BLOCCO C – si sviluppa a due piani fuori terra per n. 14 posti letto; • BLOCCO D – si sviluppa a due piani fuori terra per n. 12 posti letto; • BLOCCO E – si sviluppa a due piani fuori terra per n. 8 posti letto. <p>Il resede esterno che circonda l'intero complesso, verso cui attestano le uscite di emergenza dall'attività, risulta adeguato ad ospitare il punto di raccolta.</p> <p>Solo il blocco A ha un sistema di esodo indipendente dal resto del complesso, che funzionalmente per l'esodo si considererà come un unico blocco.</p> <p>Sulla copertura del solo blocco A è presente un piccolo impianto solare termico a collettori piani per la produzione di acs.</p> <p>AFFOLLAMENTO DEGLI AMBIENTI DI LAVORO</p> <p>Le persone esposte al rischio di incendio per il caso in questione sono riconducibili al personale di presidio dell'azienda che pertanto hanno conoscenza dei luoghi, impianti, sostanze trattate, oltre a tutti gli studenti ed un ridotto numero occasionale di visitatori/personale esterno.</p> <p>L'affollamento degli ambienti, per ciascun blocco può essere così individuato:</p>	

- BLOCCO A: 63 occupanti + 20 visitatori esterni;
- BLOCCO B: 16 occupanti + 2 receptionist/portineria + 6 visitatori esterni;
- BLOCCO C: 14 occupanti + 4 visitatori esterni;
- BLOCCO D: 12 occupanti + 4 visitatori esterni;
- BLOCCO E: 8 occupanti + 3 visitatori esterni.

Non è prevista tra i dipendenti dell'azienda (reception/portineria) la presenza di persone con ridotte capacità motorie o sensoriali.

Può essere prevista in maniera residuale tra gli studenti la possibilità che essi abbiano ridotte capacità motorie e/o sensoriali (si rimanda alla PROCEDURA EVACUAZIONE PERSONE DISABILI).

IMPIANTI E ATTREZZATURE PER CONTRASTARE EMERGENZA INCENDIO

ESTINTORI

La protezione di base con estintori di classe A, estintori classe B installati vicino alle sorgenti di rischio.

RIVELAZIONE ED ALLARME

Funzioni principali estese a tutta l'attività:

- Funzione di controllo e segnalazione
- Funzione di segnalazione manuale
- Funzione di alimentazione
- Funzione di allarme incendio

CONTROLLO DI FUMI E CALORE

SISTEMA AREAZIONE

PERCORSI DI ESODO

IMPIANTI E ATTREZZATURE PRESENTI

L'edificio è dotato di:

- CABINE DI TRASFORMAZIONE DA M/T A B/T
- IMPIANTI ELETTRICI GENERALI E QUADRI ELETTRICI
- IMPIANTI DI TERRA
- LINEE ELETTRICHE E CANALIZZAZIONI PER TUTTE LE TIPOLOGIE D'IMPIANTO
- PUNTI DI UTENZA
- IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE
- IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE EMERGENZA E SICUREZZA
- IMPIANTI IDRAULICI
- IMPIANTO IDRICO SANITARI
- IMPIANTI DI ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE ACQUA POTABILE
- SERBATOI E VASCHE DI RACCOLTA ACQUA POTABILE
- IMPIANTI DI TRATTAMENTO E ADDOLCITURA ACQUA POTABILE
- IMPIANTI DI ADDUZIONE GAS
- ESTINTORI A POLVERE E CO2
- IMPIANTI RILEVAZIONE FUMI E CENTRALINE

- IMPIANTI TVCC
- IMPIANTO TERMICO SOLARE
- CENTRALINI E IMPIANTI TELEFONICI
- WIRELESS E ACCESS POINT
- ASCENSORI

L'edificio è servito da una **centrale termica** con potenza focolare superiore a 35 Kw.

PIANO TERRA RESIDENZA LA TOGNAZZA



LAVORATORI PRESENTI

PERSONALE DITTA PORTINERIA: 1 PORTIERE PER TURNO (19-1; 1-7)

PERSONALE DITTA PULIZIE: 2 OPERATORI (ORARIO ANTIMERIDIANO)

PERSONALE MANUTENZIONI: 2 ADDETTI (PRESENZA A RICHIESTA)

FORMAZIONE E INFORMAZIONE ADDETTI GESTIONE EMERGENZA

Per il personale che svolge attività di Portierato in ragione dell'Appalto del Servizio, viene richiesto il livello di formazione di tipo 3 con il conseguimento dell'attestato di idoneità tecnica per Gestione Emergenza e Rischio Incendio e la formazione per Addetto Primo Soccorso: una specifica disposizione

in tal senso viene richiesta in sede di redazione del DUVRI. L'Azienda DSU Toscana verifica periodicamente il livello di formazione del personale e concorda le procedure per garantire il rispetto del presente Piano Emergenza.

Il personale DSU Toscana organizza incontri periodici tenuti dal RSPP aziendale per condividere gli aggiornamenti alle procedure di gestione emergenza.

Attraverso il sito e i social gestiti DSU Toscana vengono diffuse informative relative ai comportamenti corretti da tenere in caso di emergenza: <https://www.dsu.toscana.it/fr/-/procedure-gestione-emergenza>

Le stesse informative sono affisse all'interno della Struttura.

COMPOSIZIONE SQUADRA EMERGENZA

ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA: **PORTIERE**: ESEGUE E COORDINA TUTTE LE OPERAZIONI MEGLIO DETTAGLIATE NELLA **PROCEDURA DI EMERGENZA**, IN PARTICOLARE VERIFICA LA VERIDICITA' DELL'ALLARME E LA GRAVITA' DELLA SITUAZIONE E EFFETTUA LE CHIAMATE DEI SOCCORSI (112) QUANDO NECESSARIO. VERIFICA LA PRESENZA DEI DISABILI E DISPONE PER L'AVVICINAMENTO AL PUNTO PIU' SICURO E VICINO AD UNA USCITA DI EMERGENZA

AZIONI CHE L'ADDETTO ALLA GESTIONE EMERGENZA DEVE COMPIERE PERIODICAMENTE

- IN CASO DI ASSEGNAZIONE DI POSTO ALLOGGIO A STUDENTI CON DISABILITA' MOTORIA (ESCLUSIVAMENTE PIANO TERRA) L'ADDETTO ALLA GESTIONE EMERGENZE DEVE SEMPRE AVERE COGNIZIONE DELLA PRESENZA DEL DISABILE ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA E DELLA SUA COLLOCAZIONE. Analoga precauzione vale per eventuali altri soggetti considerati fragili: disabili non motori, donne in stato di gravidanza, bambini che possono trovarsi all'interno della struttura e dei quali deve essere sempre condivisa la presenza

- CONTROLLO PRESIDIO SICUREZZA: controllo a vista di estintori, corretto funzionamento porte tagliafuoco, segnalazione mal funzionamenti del sistema di allarme

- VERIFICA DI AVERE A DISPOSIZIONE, CORRETTAMENTE ARCHIVIATO INSIEME ALLA DOCUMENTAZIONE PER LA PREVENZIONE INCENDI:

- **Piano Emergenza,**
- **Istruzioni funzionamento centralina,**
- **Mappatura degli allarmi con corrispondenza delle zone,**
- **Numeri di telefono delle singole camere/appartamenti,**

- RILEGGE QUANTO PREVISTO DAL PIANO EMERGENZA E VERIFICA DI AVER COMPRESO TUTTE LE PROCEDURE

- **CONTROLLO MEGAFONO: secondo procedura condivisa affissa sulla scatola (vedi paragrafo UTILIZZO MEGAFONO E GIACCHETTINO AD ALTA VISIBILITA')**

- **CONTROLLO DELLA CENTRALINA DELL'IMPIANTO: l'Addetto alla squadra emergenza deve essere in grado di comprendere in maniera immediata i messaggi di allarme visionabili sul pannello della centralina e conoscere i passaggi per ripristinare il corretto funzionamento della centralina in caso di falso allarme**

PROCEDURA DI EMERGENZA

EMERGENZA INCENDIO

SCENARIO 1 PRESENZA DI MODESTO FOCOLAIO

UTENTI O VISITATORI

In caso di modesto focolaio, qualora non ci sia un ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA nelle vicinanze, azionare il più vicino pulsante di emergenza antincendio.

ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA

- Interviene, nei limiti delle proprie conoscenze ed addestramento, allontanando materiali infiammabili, provvedendo allo spegnimento del focolaio anche tramite i presidi antincendio, allontanando e rassicurando gli eventuali visitatori presenti. **(nel caso di modesto focolaio in prossimità della centrale termica o della centrale elettrica prima di compiere qualunque operazione procedere all'interruzione delle utenze utilizzando i sistemi di blocco presenti)**

- Verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata al Pronto Soccorso componendo il numero 112 (vedi Procedura di chiamata dei Soccorsi).

- In caso di impossibilità di intervento diretto aziona il più vicino pulsante di emergenza antincendio ed esegue la procedura relativa all'attivazione dell'allarme antincendio (Scenario 2).

SCENARIO 2 ATTIVAZIONE DELL'ALLARME ANTINCENDIO

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA verifica sulla centralina la provenienza dell'allarme

- ALLARME PROVENIENTE DA UN APPARTAMENTO

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA contatta telefonicamente gli alloggiati nell'appartamento e chiede di verificare la motivazione dell'attivazione dell'allarme.

1) Se gli alloggiati forniscono una spiegazione **(FALSO ALLARME)** e non dichiarano la presenza di pericolo l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- Tacita l'allarme

- Si reca personalmente a verificare la situazione.

- Dopo aver effettuato la verifica prende nota dell'attivazione dell'allarme.

2) Se gli alloggiati confermano la presenza di un **focolaio di dimensioni modeste** l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- Si reca sul posto e interviene prontamente nei limiti delle proprie conoscenze ed addestramento, utilizzando i mezzi antincendio reperibili nelle vicinanze e allontanando i materiali infiammabili.
- Verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata al Pronto Soccorso componendo il numero 112 (vedi Procedura di chiamata dei Soccorsi).
- Dopo aver ripristinato la situazione di sicurezza annota l'evento.
- In caso di impossibilità di intervento diretto aziona il più vicino pulsante di emergenza antincendio ed esegue la procedura relativa alla presenza di un focolaio di dimensioni importanti (3).

3) Se gli alloggiati confermano la presenza di un **focolaio di dimensioni importanti** L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- Contatta prontamente i VV.FF. componendo il numero 112 (vedi Procedura di chiamata dei Soccorsi),
- Attua tutte le misure per limitare il propagarsi dell'incendio recandosi in prossimità dell'incendio, allontanando i materiali infiammabili e favorendo l'uscita degli occupanti che sono invitati ad uscire dalla struttura dal permanere dell'allarme.
- Si reca presso il più vicino pulsante di sblocco dell'energia elettrica (vedi planimetria) e interviene per l'interruzione.
- Verifica l'assenza di persone nelle cabine degli ascensori.
- Verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata al Pronto Soccorso componendo il numero 112 (vedi Procedura di chiamata dei Soccorsi).
- Si accerta della presenza di eventuali occupanti con disabilità, portandosi in prossimità della loro stanza, sempre che questo non arrechi pericolo alla propria incolumità.
- Incarica uno dei presenti di accompagnare il soggetto con disabilità fino all'uscita o fino al luogo più vicino all'uscita (in caso di disabilità motoria), in modo che ne sia prontamente segnalata la presenza all'arrivo dei soccorsi.
- Sollecita anche telefonicamente gli occupanti a procedere celermente all'evacuazione e utilizza a tale scopo il megafono presente nella struttura.
- Verifica che le porte tagliafuoco si siano regolarmente chiuse e là dove ciò non sia avvenuto provvede a chiuderle.
- Presidia le uscite di sicurezza per verificare che gli occupanti siano usciti.
- Collabora ed informa le squadre dei VV.F. giunte sul luogo.
- Annota l'evento.
- Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove possibile.
- Contatta il Responsabile della Struttura.
- Annota l'evento.

- ALLARME PROVENIENTE DALLE AREE COMUNI (CORRIDOI, SALE STUDIO, LAVANDERIA)

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA si reca prontamente nel luogo segnalato dalla centralina e verifica personalmente la presenza di un focolaio.

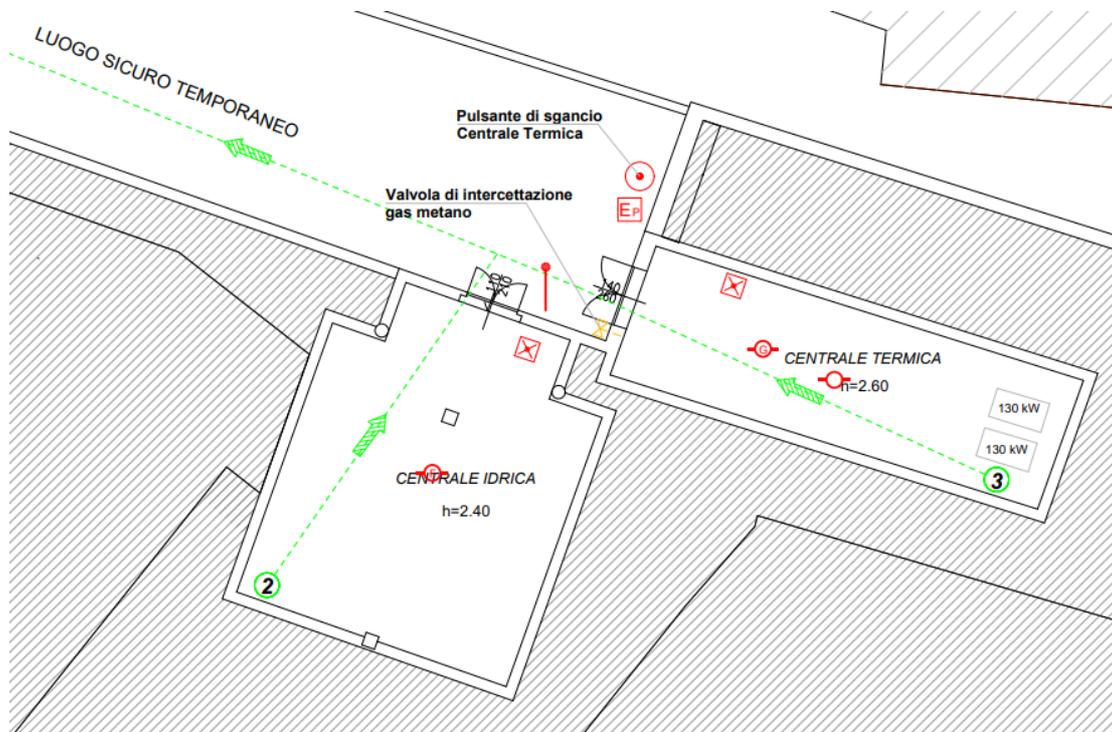
- 1) Se non è presente alcun focolaio (**FALSO ALLARME**) L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:
 - Tacita l'allarme
 - Prende nota dell'attivazione dell'allarme.

- 2) Se è presente un **focolaio di dimensioni modeste** L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:
 - Interviene prontamente nei limiti delle proprie conoscenze ed addestramento, utilizzando i mezzi antincendio reperibili nelle vicinanze e allontanando i materiali infiammabili.
 - Verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata al Pronto Soccorso componendo il numero 112 (vedi Procedura di chiamata dei Soccorsi).
 - Dopo aver ripristinato la situazione di sicurezza annota l'evento.
 - In caso di impossibilità di intervento diretto aziona il più vicino pulsante di emergenza antincendio ed esegue la procedura relativa alla presenza di un focolaio di dimensioni importanti (3).

- 3) Se è presente un **focolaio di dimensioni importanti** L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:
 - Contatta prontamente i VV.FF. componendo il numero 112 (vedi Procedura di chiamata dei Soccorsi),
 - Attua tutte le misure per limitare il propagarsi dell'incendio allontanando i materiali infiammabili e favorendo l'uscita degli occupanti che sono invitati ad uscire dalla struttura dal permanere dell'allarme.
 - Si reca presso il più vicino pulsante di sblocco dell'energia elettrica (vedi planimetria) e interviene per l'interruzione.
 - Verifica l'assenza di persone nelle cabine degli ascensori.
 - Verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata al Pronto Soccorso componendo il numero 112 (vedi Procedura di chiamata dei Soccorsi).
 - Si accerta della presenza di eventuali occupanti con disabilità, portandosi in prossimità della loro stanza, sempre che questo non arrechi pericolo alla propria incolumità.
 - Incarica uno dei presenti di accompagnare il soggetto con disabilità fino all'uscita o fino al luogo più vicino all'uscita (in caso di disabilità motoria), in modo che ne sia prontamente segnalata la presenza all'arrivo dei soccorsi.
 - Sollecita anche telefonicamente gli occupanti a procedere celermente all'evacuazione e utilizza a tale scopo il megafono presente nella struttura.
 - Verifica che le porte tagliafuoco si siano regolarmente chiuse e là dove ciò non sia avvenuto provvede a chiuderle.
 - Presidia le uscite di sicurezza per verificare che gli occupanti siano usciti.
 - Collabora ed informa le squadre dei VV.FF. giunte sul luogo.
 - Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove possibile.
 - Contatta il Responsabile della Struttura.
 - Annota l'evento.

- ALLARME PROVENIENTE DALLA CENTRALE TERMICA

La Centrale Termica si trova al piano seminterrato.



L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA si reca prontamente nei pressi della centrale termica e verifica personalmente la presenza di un focolaio.

- 1) Se non è presente alcun focolaio (**FALSO ALLARME**) l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:
 - tacita l'allarme
 - prende nota dell'attivazione dell'allarme.
- 2) Se è presente un **focolaio di modeste dimensioni** l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:
 - Verifica che la termovalvola sia entrata in funzione ed in caso contrario, se l'operazione non lo espone a rischi, interviene per interrompere l'alimentazione del combustibile.
 - Interviene prontamente nei limiti delle proprie conoscenze ed addestramento, utilizzando i mezzi antincendio reperibili nelle vicinanze e allontanando i materiali infiammabili.
 - Verifica la presenza di persone nel locale lavanderia e nel caso le invita ad allontanarsi.
 - Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove possibile.
 - Annota l'evento.
 - In caso di impossibilità di intervento diretto aziona il più vicino pulsante di emergenza antincendio ed esegue la procedura relativa alla presenza di un focolaio di dimensioni importanti (3).
- 3) Se è presente un **focolaio di dimensioni importanti** l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:
 - Verifica che la termovalvola sia entrata in funzione ed in caso contrario, se l'operazione non lo

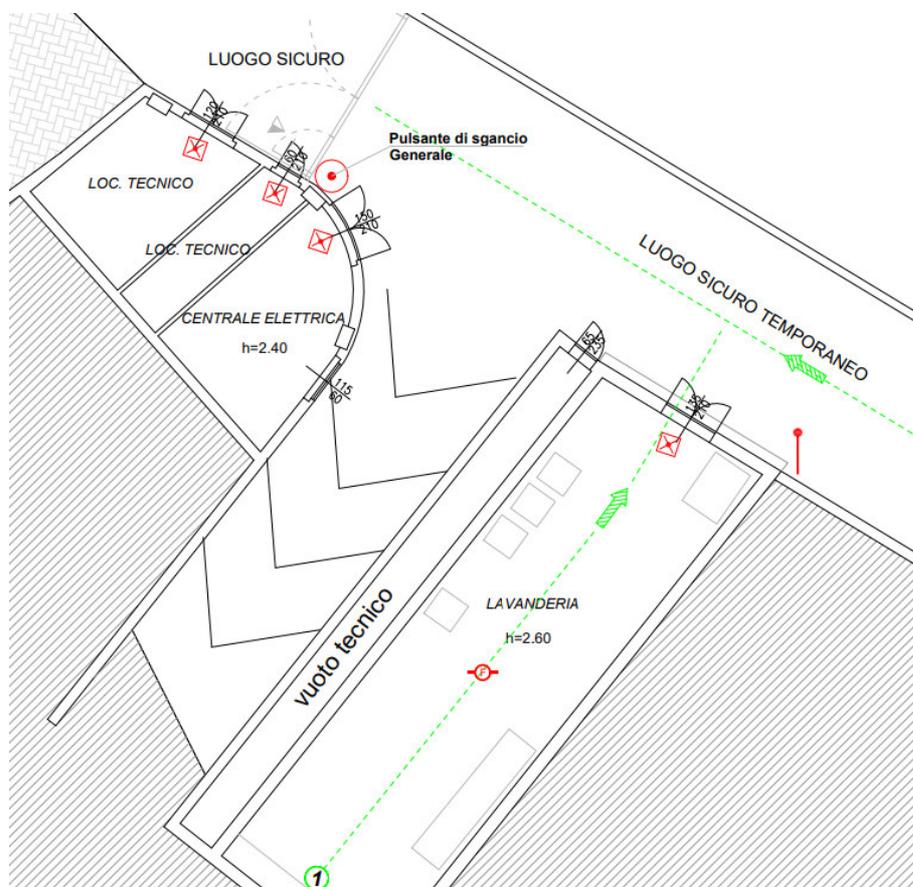
espone a rischi, interviene per interrompere l'alimentazione del combustibile.

- Si reca presso il più vicino pulsante di sblocco dell'energia elettrica (vedi planimetria) e interviene per l'interruzione.
- Verifica la presenza di persone nel locale lavanderia e nel caso le invita ad allontanarsi.
- Contatta prontamente i VV.FF. componendo il numero 112 (vedi Procedura di chiamata dei Soccorsi).
- Sollecita anche telefonicamente gli occupanti a procedere celermente all'evacuazione e utilizza a tale scopo il megafono presente nella struttura.
- Sovrintende la procedura di evacuazione della struttura, vigilando affinché gli occupanti non sostino in prossimità della centrale termica.
- Collabora ed informa le squadre dei VV.FF. giunte sul luogo.
- Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove possibile.
- Contatta il Responsabile della Struttura.
- Annota l'evento.

- ALLARME PROVENIENTE DALLA CENTRALE ELETTRICA

La Centrale Elettrica si trova al piano seminterrato della struttura.

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA si reca prontamente nei pressi della centrale elettrica e verifica personalmente la presenza di un focolaio.



- 1) Se non è presente alcun focolaio (**FALSO ALLARME**) L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:
 - tacita l'allarme
 - prende nota dell'attivazione dell'allarme.

- 2) Se è presente un **focolaio di modeste dimensioni** L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:
 - Interrompe l'alimentazione dell'impianto elettrico.
 - Interviene prontamente nei limiti delle proprie conoscenze ed addestramento, utilizzando i mezzi antincendio reperibili nelle vicinanze e allontanando i materiali infiammabili. (**Utilizzare solo estintori a CO2 o a polvere, NON UTILIZZARE acqua per lo spegnimento dell'incendio o per il raffreddamento delle strutture**).
 - Verifica la presenza di persone nel locale lavanderia e nel caso le invita ad allontanarsi.
 - Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove possibile.
 - Annota l'evento.
 - In caso di impossibilità di intervento diretto aziona il più vicino pulsante di emergenza antincendio ed esegue la procedura relativa alla presenza di un focolaio di dimensioni importanti (3).

- 3) Se è presente un **focolaio di dimensioni importanti** L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:
 - Interrompe l'alimentazione dell'impianto elettrico e si allontana.
 - Verifica la presenza di persone nel locale lavanderia e nel caso li invita ad allontanarsi.
 - Contatta prontamente i VV.FF. componendo il numero 112 (vedi Procedura di chiamata dei Soccorsi).
 - Si reca in prossimità della centrale termica e interrompe l'alimentazione del combustibile.
 - Sollecita anche telefonicamente gli occupanti a procedere celermente all'evacuazione e utilizza a tale scopo il megafono presente nella struttura.
 - Sovrintende la procedura di evacuazione della struttura, vigilando affinché gli occupanti non sostino in prossimità della centrale elettrica.
 - Collabora ed informa le squadre dei VV.F. giunte sul luogo.
 - Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove possibile.
 - Contatta il Responsabile della Struttura.
 - Annota l'evento.

EMERGENZA TERREMOTO

L'eventualità che possa verificarsi un terremoto risulta possibile, anche se estremamente imprevedibile.

Durante la fase attiva del terremoto L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA si preoccupa della propria incolumità cercando riparo sotto un tavolo o nei pressi di un muro portante.

Al termine delle scosse, si considera opportuno dare corso all'EVACUAZIONE.

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- si reca presso il più vicino pulsante di attivazione dell'impianto di allarme antincendio e dà avvio all'evacuazione della struttura.
- Si accerta della presenza di eventuali occupanti con disabilità, attraverso un contatto telefonico.
- Incarica, tramite contatto telefonico, uno degli occupanti delle stanze limitrofe di accompagnare il soggetto con disabilità fino all'uscita o fino al luogo più vicino all'uscita (in caso di disabilità motoria), in modo che ne sia prontamente segnalata la presenza all'arrivo dei soccorsi.
- Sollecita anche telefonicamente gli occupanti a procedere celermente all'evacuazione ricordando loro di non utilizzare gli ascensori e non sostare sulle scale.
- Attende istruzioni in merito al rientro nella struttura e si preoccupa di tranquillizzare i presenti.

EMERGENZA BLACK OUT ELETTRICO

In caso di interruzione non pianificata della fornitura dell'energia elettrica, l'edificio è equipaggiato con illuminazione di emergenza che si aziona automaticamente in caso di black-out garantendo una luminosità sufficiente per consentire la permanenza temporanea nei locali in sicurezza.

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- Verifica che nessuna persona si trovi all'interno degli ascensori: in caso positivo contatta la ditta di manutenzione degli ascensori.
- Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie ad accertare le cause del black out e ripristinare lo stato di sicurezza, là dove si tratti di cause interne.
- In caso di disservizio esterno dell'ENEL si informa sulla durata del disservizio tramite il recapito telefonico.
- Annota l'evento.

In caso di BLACK-OUT ELETTRICO preannunciato dall'ENEL appone alle porte degli ascensori il cartello di FERMO con l'indicazione del relativo periodo.

EMERGENZA ALLAGAMENTO

La Residenza La Tognazza non si trova in area classificata a rischio idraulico.

Possono verificarsi allagamenti dovuti alla rottura dell'impianto idrico, comprese le tubazioni di raccolta delle fognature, o in caso di eventi atmosferici particolari: si tratta di fenomeni che non hanno carattere repentino e massivo.

In caso di una perdita di acqua consistente ed in particolare fenomeni di allagamento L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- provvede a interrompere l'alimentazione della rete idrica, agendo sulla valvola esterna all'edificio.
- Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove si tratti di cause interne.
- Chiede l'intervento della Ditta che effettua le pulizie per ripristinare le condizioni di sicurezza e apporre l'apposita segnaletica di segnalazione di pericolo.
- Annota l'evento.

UTILIZZO ASCENSORI

In caso di emergenza è proibito l'utilizzo degli ascensori. Apposita informativa informa l'utenza di non usare l'ascensore in caso di emergenza incendi.

PROCEDURA EVACUAZIONE

Nei casi in cui si renda necessario procedere all'Evacuazione della Struttura **(per incendio, terremoto o altra criticità segnalata dal Responsabile della Struttura o dalle Forze dell'Ordine)** l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- si reca presso il più vicino **pulsante di attivazione dell'impianto di allarme** e attiva il segnale,
- si accerta della presenza di eventuali occupanti con disabilità, portandosi in prossimità della loro stanza, sempre che questo non arrechi pericolo alla propria incolumità,
- incarica uno dei presenti di accompagnare il soggetto con disabilità fino all'uscita o fino al luogo più vicino all'uscita (in caso di disabilità motoria), in modo che ne sia prontamente segnalata la presenza all'arrivo dei soccorsi,
- verifica la presenza di utenti nelle aree comuni,
- incoraggia telefonicamente gli occupanti ad abbandonare la struttura,
- presidia le uscite di sicurezza per verificare che gli occupanti siano usciti.

PROCEDURA EVACUAZIONE PERSONE DISABILI

In sede di assegnazione dei posti alloggio agli aventi diritto, è prevista la possibilità che un soggetto con disabilità motoria importante possa essere alloggiato all'interno della Residenza La Tognazza, utilizzando esclusivamente gli appartamenti al piano terra.

Eventuali disabili (persone che utilizzano sedie a rotelle e che hanno mobilità ridotta, persone con udito o visibilità menomata, ecc.), presenti a diverso titolo all'interno dell'edificio devono essere singolarmente seguiti e aiutati nell'evacuazione da almeno una persona individuata fra i presenti al momento dall'Addetto alla Gestione dell'Emergenza.

In ogni caso l'evacuazione non avrà inizio prima che non si sia accertato che eventuali disabili presenti siano assistiti. Le persone che assistono il disabile hanno l'obbligo di seguirlo e di non abbandonarlo mai fino al raggiungimento di un luogo sicuro.

Nel caso si trovi ad un piano superiore, la persona disabile dovrà essere accompagnata in prossimità di un'uscita di Emergenza e segnalata ai Vigili del Fuoco.

UTILIZZO MEGAFONO E GIACCHETTINO AD ALTA VISIBILITA'

Gli addetti alla squadra di gestione delle emergenze hanno a disposizione un megafono e un giacchettino ad alta visibilità, come ausili nella gestione delle procedure di evacuazione e per richiamare in maniera efficace l'attenzione degli occupanti della struttura in caso di emergenza.



- **GIACCHETTINO AD ALTA VISIBILITA'**: il giacchettino ad alta visibilità deve essere conservato in luogo facilmente accessibile possibilmente insieme al megafono e in prossimità Piano Emergenza. Deve essere

indossato qualora sia necessario avviare la procedura di evacuazione dell'edificio, ovviamente solo se ciò non comporta un ritardo eccessivo nello svolgimento dei compiti

descritti per ogni scenario di emergenza. Deve essere utilizzato come ausilio per gli utenti che necessitano di un riferimento per individuare un referente in caso di emergenza o panico. Ciascun addetto alla gestione delle emergenze deve verificare periodicamente che il giacchettino si trovi nel luogo concordato.

- **MEGAFONO**: il megafono deve essere conservato nella propria scatola in luogo facilmente accessibile possibilmente insieme al giacchettino ad alta visibilità e in prossimità del Piano Emergenza.

Sulla scatola viene affissa un foglio di registrazione dove appuntare i controlli da effettuare relativamente al funzionamento delle pile, della registrazione vocale, della sirena e del fischietto. Il controllo deve essere effettuato con periodicità BIMESTRALE e opportunamente registrato.

Nella scatola del megafono deve essere conservato il libretto di istruzioni e ciascun addetto alla gestione emergenze deve prendere visione del funzionamento dello strumento.

Il megafono deve essere utilizzato come ausilio al sistema di allarme, per sollecitare una pronta risposta da parte degli alloggiati.

PRESENTE IN PORTINERIA

ATTIVITA' INFORMATIVE RIVOLTE AGLI ALLOGGIATI

Sulle porte interne di tutti gli appartamenti è affissa l'informativa relativa ai comportamenti da adottare in caso di emergenza.

In sede di assegnazione del posto alloggio **lo studente sottoscrive una dichiarazione con cui si impegna ad osservare e di fare osservare nella camera e/o appartamento le prescrizioni previste in materia di sicurezza dall'art. 12 del regolamento per le residenze universitarie e di impegnarsi a prendere visione del Piano Emergenza della Residenza accessibile dal sito www.dsu.toscana.it e a prendere visione dei comportamenti da seguire in caso di emergenza <https://www.dsu.toscana.it/fr/-/procedure-gestione-emergenza>**



del

Sul sito aziendale <https://www.dsu.toscana.it/fr/-/procedure-gestione-emergenza> sono pubblicate informative relative ai comportamenti da tenere in caso di:

- allagamento o inondazione
- incendio
- terremoto
- emergenza
- procedura chiamata soccorsi

e le **Regole per la sicurezza e la prevenzione**

Di seguito sono riportate le principali indicazioni da seguire per garantire la sicurezza all'interno degli edifici:

- prendere visione delle planimetrie degli edifici prestando attenzione alla posizione degli estintori e delle uscite di emergenza
- aiutare le persone estranee a prendere confidenza con l'edificio
- correggere chi si comporta in maniera poco sicura
- non fumare
- tenere sgombri da cavi elettrici o altro i punti di passaggio
- lasciare sgombro l'accesso agli estintori, ai sistemi antincendio e alle uscite di emergenza non coprire o staccare dai muri la cartellonistica di emergenza
- segnalare al Personale DSU Toscana eventuali manomissioni o malfunzionamenti relativi ai presidi antincendio presenti (estintori, pulsanti di emergenza, impianto rilevazione fumi) non ostruire le prese d'aria o di raffreddamento degli apparecchi elettrici
- non cercare di eseguire interventi di riparazione e non manomettere impianti di alcun genere
- evitare l'accumulo di sostanze infiammabili (alcool, carte sciolte, involucri di polistirolo espanso, ecc)
- non usare fiamme libere, fornelli, scaldavivande e stufe di qualsiasi genere, phon e altre apparecchiature elettriche in cattivo stato

Regolamento Residenze

Art 12 Sicurezza e salute dei luoghi

1. L'assegnatario con la presa in consegna dell'alloggio si obbliga a rispettare tutte le prescrizioni in materia di sicurezza.

2. Nell'ambito di tale disposizione generale lo studente assegnatario si impegna:

a) a non tenere materiali infiammabili e sostanze nocive negli spazi comuni e all'interno delle camere o appartamenti, salvo prodotti di uso comune, e a non utilizzare per l'arredo della camera materiale non ignifugo;

b) a non apportare modifiche alla composizione od alla disposizione degli arredi senza una preventiva autorizzazione dell'Azienda e a non introdurre mobili o attrezzature di qualunque tipo nei luoghi comuni o nelle stanze;

- c) a non manomettere l'impianto elettrico e i rilevatori fumi;
 - d) a non eseguire o far eseguire interventi di riparazione non autorizzati;
 - e) a non utilizzare stufe o fornelli di qualsiasi tipo al di fuori delle apparecchiature messe a disposizione dall'Azienda;
 - f) a non assumere condotte o effettuare azioni che possano costituire motivo di rischio a persone o a cose o che costituiscano violazioni di leggi e regolamenti vigenti;
 - g) ad assicurare che le vie di esodo siano sgombre ed in ogni momento utilizzabili in tutta sicurezza e non utilizzare impropriamente le uscite di sicurezza;
 - h) non fumare all'interno degli spazi comuni e nelle camere/appartamenti assegnati;
 - i) a curare personalmente la pulizia della camera;
 - j) a conferire tempestivamente i rifiuti prodotti negli appositi contenitori.
3. L'Azienda assicura una periodica sensibilizzazione e informazione per la conoscenza e diffusione delle norme di sicurezza.

INTERVENTI ESTERNI PREVISTI

GLOBAL SERVICE: Il Capitolato Speciale relativo alla Gara per l'Appalto della manutenzione ordinaria e programmata degli immobili dell'Azienda DSU Toscana prevede che nel caso in cui si verificano situazioni di emergenza, definite come Situazioni che possono metter a rischio l'incolumità delle persone e/o possono determinare interruzione delle normali attività, la Ditta appaltatrice è tenuta ad effettuare il sopralluogo per eventuale messa in sicurezza entro 1 ora dalla chiamata e i lavori di ripristino delle condizioni di sicurezza dovranno iniziare entro 1 ora dal sopralluogo.

NUMERI UTILI

Numero Unico Emergenza **112**
 GLOBAL SERVICE 800046496
 Dirigente Servizio Ristorazione e Residenze: Enrico Carpitelli
 Coordinatore Servizio Residenze Siena: Chiara Galgani

PUNTO DI RACCOLTA

Esterno della struttura: punti indicati in planimetria

ALLEGATO 1	PROCEDURA DI CHIAMATA DEI SOCCORSI
ALLEGATO 3	COMPORTEMENTI SICURI
ALLEGATO 4	COMPORTEMENTI IN CASO DI INCENDIO
ALLEGATO 5	COMPORTEMENTI IN CASO DI ALLAGAMENTO
ALLEGATO 6	COMPORTEMENTI IN CASO DI TERREMOTO